

FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO

Codice fiscale 06506631214 – Partita iva 06506631214

VIA VITTORIA COLONNA n. 4 - 80121 NAPOLI

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Signori consiglieri,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un disavanzo di 42.564 Euro.

A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato costi per Euro 211.577 ed imposte dirette per 24.868 Euro, a fronte di contributi in c/esercizio per 108.000 Euro, altri ricavi e proventi per 85.872 Euro e proventi finanziari per 9 Euro.

Informazioni sulle attività svolte nel 2020

Ancor prima di esaminare la voci di bilancio chiuso al 31/12/2020 per la successiva approvazione da parte del C.d.A., non può non essere evidenziato con forza, benché possa apparire superfluo farlo, che la diffusione del contagio pandemico ha rappresentato un durissimo colpo per le attività tutte che hanno subito necessari arresti con inevitabili ricadute sull'economia. Le conseguenze, poi, sono risultate devastanti per le attività culturali ed in particolare per lo spettacolo dal vivo. C'è da sottolineare però che il lock down, dichiarato "ad horas" nel marzo del 2020, se ha comportato generalizzate difficoltà, alla Fondazione ha impedito solo di dare vita ad alcune iniziative, previste per i mesi di aprile e maggio. Attività che sono state solo rinviate e che saranno realizzate "in presenza" quando le necessarie condizioni di sicurezza lo consentiranno. Ma, nonostante le difficoltà, la Fondazione è riuscita a portare a termine le iniziative programmate per dare risalto e valore ad un anno particolare. Il 2020 segnava infatti un avvenimento di rilevante significato per la Fondazione: il centovesimo anniversario della nascita di Eduardo.

Nel corso dell'anno quindi, per dare risalto all'evento, sono state promosse varie iniziative, alcune delle quali hanno rappresentato l'occasione per "fermare" nel tempo tale ricorrenza. In questa ottica ne sono state realizzate quattro di indubbio valore:

- Il conio di una moneta celebrativa in ricordo del genetliaco del drammaturgo;
- L'emissione di un francobollo commemorativo;
- La realizzazione del docufilm dal titolo "Il nostro Eduardo";
- La Mostra "Il Sindaco del rione Sanità".

Per le prime due attività, la Fondazione ha intrattenuto i necessari contatti con i vertici del Poligrafico/Zecca dello Stato per la realizzazione della moneta, mentre per l'emissione del francobollo celebrativo si sono intensificati i contatti con il Ministero dello Sviluppo Economico, istituzione referente per competenza, con cui erano stati avviati nel corso del 2019, secondo le previsioni normative. E alla vigilia della ricorrenza, con grande risalto, veniva resa pubblica l'iniziativa: "Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 24 maggio 2020, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Eduardo De Filippo, nel 120° anniversario della nascita".

Nel corso dell'anno grazie alla collaborazione avviata in precedenza con la 3D Produzione, capofila di una cordata di realtà produttive tra cui Sky Cinema, Istituto Luce-Cinecittà, Rai e Andiamoavanti production, è stato portato a termine, nonostante le difficoltà di lavorazione dovute al Covid, "Il nostro Eduardo", film-documento che, discostandosi dai tanti realizzati in passato, ha ripercorso la vita di Eduardo attraverso i racconti dei familiari e di quanti hanno avuto modo di conoscerlo, per rapporti familiari e per lavoro. Il 25 dicembre Sky arte ha messo in onda il lungometraggio, a cui ha fatto seguito un ampio consenso di pubblico e di critica specializzata. La Fondazione, perseguendo i propri fini istituzionali, è stata presente con un proprio apporto collaborativo espresso sia con la concessione di servizi e strumenti nella sua disponibilità, che con un contributo economico.

Altro importante appuntamento è stato rappresentato dall'aver proposto, a partire dal mese di ottobre, una particolare attività espositiva che ha messo insieme la drammaturgia eduardiana con una delle forme più innovative di arte contemporanea. Curata da Francesco Tenaglia è stata allestita una mostra che ha raccolto i lavori di due giovani artisti: Marco Pio Mucci e Matteo Pomati. Progetto espositivo ispirato al "Sindaco del rione Sanità", a cui ha preso parte Pietro Golia, artista napoletano operante a Los Angeles e molto apprezzato dalla critica. Attraverso i codici e il linguaggio dell'arte grafica alcuni giovani artisti hanno narrato i momenti salienti di uno dei testi più emblematici e simbolici, ritenuto un caposaldo della drammaturgia eduardiana, dando dimostrazione della possibilità di linguaggi artistici apparentemente lontani. Un modo singolare di contaminazione a testimonianza di quanto l'arte di Eduardo faccia breccia nell'immaginario di chi non ha avuto, per età, il privilegio di vederlo in scena.

Sono stati, nel corso dell'anno, intensificati i contatti con i vertici dell'Istituto minorile di Nisida, preordinati all'attuazione, del "progetto Nisida": la creazione, presso i locali messi a disposizione dell'istituto penale minorile, di un laboratorio professionalizzante dedicato ai mestieri del teatro. Progetto che vede coinvolti oltre all'Istituto e alla Fondazione, anche altre due importanti istituzioni, Il Teatro Stabile Nazionale di Napoli e la Accademia di belle Arti. Un percorso di formazione ai mestieri della scena per i giovani detenuti che si realizzi attraverso la strutturazione di un laboratorio di scenotecnica presso la stessa struttura penitenziaria, affidato a maestranze di riconosciuto valore, con il tutoraggio dello staff tecnico del Teatro Nazionale. Il progetto è finalizzato alla creazione di un percorso professionalizzante per i giovani detenuti che per numero di ore laboratoriali sarà uguale ai corsi formativi previsti da norme vigenti che rilasciano titoli professionali. La prospettiva futura è mettere poi in relazione diretta le giovani maestranze formate con l'attività produttiva del Teatro Stabile. Sempre con l'istituto di pena di Nisida è stato avviata un'ipotesi di intervento per il recupero dello spazio all'aperto, ripristinando la funzionalità della piccola cavea esistente all'esterno del carcere, al fine di consentire lo svolgimento delle attività educative proposte ed elaborate dagli operatori e dai giovani ristretti nella struttura.

Nell'ultimo scorcio dell'anno il progetto editoriale avviato nei primi mesi, relativo al carteggio epistolare tra Paolo Grassi ed Eduardo, affidato a Maria Procino, ha visto la sua definizione. Infatti alla ripresa delle attività, dopo il fermo dettato dalle disposizioni antipandemiche, alla casa editrice Guida è stata affidata la realizzazione del libro "Vorrei caro Eduardo..." che ha visto la sua pubblicazione all'inizio dell'anno successivo.

Infine, le attività della Fondazione per il 2020 si sono concluse definendo un importante accordo con il giornale "La Repubblica", con l'intento di dare vita ad un evento, per il 2021, che rappresentasse la degna conclusione delle celebrazioni per il centovesimo anniversario della nascita di Eduardo, a dispetto della forzata inattività dovuta alla pandemia.

Napoli, 17 giugno 2021

Il Presidente del C.d.A.

Tommaso De Filippo

